



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Generale

Determinazione n. 901 del 21-05-2024

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 - AGGIORNAMENTO SEZIONE PERFORMANCE - OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ATTUATIVI DELLE "LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI □ ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 4-BIS DEL DECRETO-LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 13, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 APRILE 2023, N. 41".

VISTA la Legge 61/1994 istitutiva dell'Agencia nazionale e delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e la Legge Regionale n. 6/2006 istitutiva dell'ARPAS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 50/10 del 08.10.2020, divenuta esecutiva con DPGR n. 112/2020 del 13.10.2020, con la quale il sottoscritto ing. Alessandro Sanna è stato nominato Direttore Generale dell'ARPAS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 33/16 del 13.10.2023 e il successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 13.10.2023 con i quali è stato prorogato l'incarico di Direttore generale dell'ARPAS;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 09.01.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che prevede l'adozione del documento programmatico triennale denominato "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24.06.2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione";

VISTO quanto disposto dall'art. 4-bis del D.L. 24.02.2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, in relazione ai tempi di pagamento delle fatture commerciali;

VISTA la Circolare n. 1 del 03.01.2024 del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*" e la successiva Circolare n. 15 del 05.04.2024 del medesimo Dipartimento della Ragioneria dello Stato;

VISTA la Circolare n. 17 del 09.04.2024, del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato "*Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.*" che prescrive l'integrazione della sezione performance del PIAO con specifiche misure "*affinché il rispetto dei tempi di pagamento sia obiettivo trasversale all'intera struttura organizzativa, assicurandosi del collegamento tra il valore assunto dal tempo medio di ritardo e la performance erogata ai dirigenti/responsabili dei servizi*";

VISTA la Circolare dell'Assessorato della Programmazione Regione Sardegna del 15.01.2024 "*Circolare concernente le "Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2/52 del 18.01.2024 "*Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41"*;

ACQUISITO il verbale dell'Organismo Indipendente di Valutazione ARPAS di cui al Prot. ARPAS n. 17955 del 17.05.2024 relativo alle linee di indirizzo sull'aggiornamento e integrazione della sezione *Performance* del PIAO 2024-2026 con gli adempimenti correlati all'attuazione delle misure di cui alle norme e disposizioni attuative sopra richiamate;

ACQUISITI con Prot. ARPAS n. 17955 del 17.05.2024 e n. 18127 del 20.05.2024 i verbali dell'Organismo Indipendente di Valutazione del 13 e del 17 maggio 2024 relativi, rispettivamente, alle linee di indirizzo in merito all'integrazione della sezione *Performance* del PIAO con misure e obiettivi da assegnare nell'ambito delle azioni finalizzate alla "*riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*" (art. 4-bis D.lgs 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41), e al positivo parere del medesimo Organismo sull'integrazione della "sezione Performance" del PIAO 2024-2026 con le suddette misure;

VISTI gli articoli 3, 10 e 18 del Regolamento generale di organizzazione dell'ARPAS;

VISTO il Regolamento di verifica della performance ai sensi dell'art. 7 del regolamento Generale e di Organizzazione approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 25 del 25.03.2016;

RICHIAMATA la propria Determinazione n. 140 del 29.01.2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024- 2026;

VISTO il parere positivo espresso in calce dalla Direttrice dell'Area Amministrativa;

DETERMINA

Di APPROVARE l'aggiornamento della sezione Performance del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026*" – paragrafo 2.2.3. *Obiettivi di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni attuativi delle "Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni"* – Attuazione dell'articolo

4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41” che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante.

La presente Determinazione è pubblicata nell’Albo Pretorio on-line del sito istituzionale dell’Agenzia.

Il Direttore Generale
ALESSANDRO SANNA

** Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005.*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 Aggiornamento sezione Performance

Obiettivi di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni attuativi delle "Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41"

Maggio 2024

Indice

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	3
2.2 Performance	3
2.2.3 <i>OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ATTUATIVI DELLE «LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 4-BIS DEL DECRETO-LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 13, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 APRILE 2023, N. 41».</i>	3

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2 Performance

2.2.3 *Obiettivi di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni attuativi delle «Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41».*

➤ Contesto normativo di riferimento nuove misure

Il presente PIAO costituisce aggiornamento di quello adottato con DDG 140 del 29/01/2024 ed è aggiornato in attuazione delle disposizioni di cui:

- alla Circolare n. 1 del 03/01/2024 del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”*
- alla Circolare dell'Assessorato della Programmazione Regione Sardegna del 15/01/2024 *“Circolare concernente le «Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41».*
- Alla *Deliberazione Giunta Regionale 2-52 del 18/01/2024 “Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.”*
- alla Circolare n. 15 del 05/04/2024 del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni.”*
- alla Circolare n. 17 del 09/04/2024 del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato *“Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.”*

Come evidenziato nella citata **Deliberazione Giunta Regionale 2-52 del 18/01/2024**, le misure in argomento hanno lo scopo di rispondere alla procedura di infrazione UE n. 2014/2143 aperta della Commissione europea contro l'Italia per i ritardi dei pagamenti dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione. In quest'ottica, il rispetto dei tempi di pagamento è considerata una "riforma abilitante n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" per la corretta attuazione del PNRR, che segna una condizione essenziale per l'erogazione delle risorse del Piano nel suo complesso.

La riforma in parola prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano **conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo**, esito di specifici analoghi obiettivi annuali assegnati ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture. Tali termini sono divenuti cogenti e operativi a seguito dell'articolo 4-bis, rubricato

"Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13.

In particolare, evidenzia la DGR, per l'Amministrazione regionale è necessario, **nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedere ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.**

La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati dalla specifica piattaforma elettronica.

I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei comparti non appartenenti al Servizio Sanitario; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

Sul tema degli adempimenti degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile per la verifica e il monitoraggio della corretta attuazione della Riforma, per le Regioni la specifica disciplina è rinvenibile dall'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, il riferimento specifico è la recente legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7, che disciplina il Collegio dei revisori dei conti.

La DGR 2-52/2023 evidenzia, inoltre, l'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati nella piattaforma PCC da parte dell'Amministrazione regionale nel suo complesso, sottolineando quanto sia fondamentale che le Direzioni generali e i centri di responsabilità amministrativi presidino in modo costante i seguenti processi:

- 1) la comunicazione tempestiva e completa al sistema informativo dei pagamenti effettuati, tramite il sistema di contabilità SIBAR/SIBEAR, avendo cura di verificare che detti pagamenti siano stati correttamente registrati nel sistema PCC.
- 2) la comunicazione al sistema informativo degli importi di fatture considerati sospesi oppure non liquidabili con verifica dell'eventuale esistenza di condizioni di sospensione e/o non liquidabilità;
- 3) la corretta implementazione della data di scadenza delle fatture: il decreto legislativo n. 231/2002, come modificato dal decreto legislativo n. 192/2012, stabilisce un termine di pagamento delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura, estensibile a 60 giorni in settori diversi da quello sanitario, in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale. Nel termine dei 30 giorni devono essere inclusi i 7 giorni lavorativi necessari per il controllo contabile e per l'emissione del relativo mandato di pagamento, e pertanto, prima di tale arco temporale, i provvedimenti di liquidazione devono pervenire ai servizi di ragioneria.

La **Circolare n. 1 del 03/01/2024 della Ragioneria dello Stato** dalla quale promana le DGR innanzi citata, evidenzia che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, del decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo n. 74/2017, **le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, anche di qualifica dirigenziale, e a tale fine adottano e aggiornano, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.**

Nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere all'integrazione dei contratti individuali (n.d.r. in ARPAS, Piani operativi di performance

organizzativa) **dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti** (n.d.r. in ARPAS, Piani operativi di performance organizzativa) **dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.**

Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati **con riferimento all'indicatore di ritardo annuale** di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Per quanto attiene, infine, alla individuazione delle figure apicali destinatarie della disposizione a cui dovranno essere assegnati gli anzidetti obiettivi per il rispetto dei tempi di pagamento e dei quali dovranno essere integrati i relativi contratti individuali (n.d.r. in ARPAS, Piani operativi di performance organizzativa) ciascuna Amministrazione dovrà provvedere ad individuare tali figure in concreto, in relazione al proprio modello e alla propria dimensione organizzativa.

Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.

La recente **Circolare n. 17 del 09/04/2024 della Ragioneria dello Stato**, nell'impartire ulteriori misure applicative a supporto del conseguimento degli obiettivi di cui alla misura nazionale, si sofferma sui seguenti aspetti.

▪ **Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti**

Per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, le pubbliche amministrazioni adottano le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. **Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione.**

L'obbligo normativo, introdotto dall'art. 9, comma 1, lett. a) del decreto – legge n. 78 del 2009, risulta un valido strumento per rappresentare il procedimento che porta al pagamento delle transazioni commerciali. L'organo esecutivo, nel caso di specie, è chiamato ad **dottare direttive, linee guida, regolamenti organizzativi che dettagliano le misure da attuare** per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle somme nascenti da somministrazioni, forniture ed appalti.

In tal modo, si forniscono termini e tempi di riferimento certi all'intera struttura organizzativa sul ciclo passivo della spesa. Eseguire la mappatura di tutte le fasi relative all'approvvigionamento dei beni e servizi ovvero dei fattori produttivi essenziali necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, dalla determinazione del fabbisogno fino al pagamento della fattura e alla chiusura del debito, consente di individuare tempestivamente le eventuali disfunzioni organizzative e di intervenire con i dovuti correttivi per consentire il rispetto dei tempi di pagamento.

▪ **Utilizzo dei sistemi di valutazione della performance per garantire la tempestività dei pagamenti**

La novella legislativa dell'articolo 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 introduce, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutare, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento, per i dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e per i dirigenti apicali delle rispettive strutture.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dall'organo di revisione, mentre è demandato agli organismi/nuclei di valutazione il controllo sulla retribuzione di risultato la cui erogazione deve essere subordinata al rispetto dei tempi di pagamento da parte della pubblica amministrazione.

▪ **Controllo del corretto adempimento degli obblighi legislativi in tema di ritardi dei pagamenti**

Mettendo a sistema gli strumenti operativi testé rappresentati, si può affermare che il percorso verso la riduzione dei tempi di pagamento per gli enti che sfiorano i termini previsti dalla legge n. 231 del 2002 è assicurato dalla loro corretta attuazione. Si raccomanda, pertanto, a tutti i soggetti in indirizzo, di effettuare le verifiche, i controlli e i monitoraggi necessari affinché le singole procedure interessate dalle norme richiamate nei paragrafi precedenti siano rispondenti e conformi a quanto in esse previsto. In particolare, si confida nel ruolo e nelle funzioni dei segretari comunali e provinciali che, sovrintendendo allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti/responsabili dei servizi, ne coordinano l'attività (salvo che non sia prevista la figura del direttore generale, nel qual caso a lui è demandata l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dall'organo di governo, con la funzione di direzione e coordinamento). A loro è demandato l'incipit della mappatura dei processi inerenti al ciclo passivo della spesa e agli interventi che possono essere intrapresi per arrivare al pagamento delle fatture commerciali nei trenta giorni previsti.

Nell'ambito dei compiti di vigilanza sull'osservanza degli obblighi relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, un ruolo centrale è svolto dall'organo di revisione, a partire dalla verifica della corretta gestione della cassa e dell'attendibilità delle previsioni, al rispetto dell'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000, che impone all'ente l'accertamento preventivo della compatibilità del programma dei pagamenti scaturenti dall'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa, con i relativi stanziamenti di cassa.

È sempre all'organo di revisione che spetta, in caso di indicatore medio di pagamento superiore a 30 giorni, verificare se l'ente abbia adottato le opportune misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti: a norma, infatti, dell'articolo 41, primo comma, del decreto legge n. 66 del 2014, alle relazioni dei rendiconti è allegata l'attestazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario, relativa all'importo complessivo dei pagamenti per transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n.231/2002, e all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, mentre all'organo di revisione è affidata la verifica delle attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

In merito, all'applicazione dell'art. 4-bis, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, si richiama il ruolo di controllo dell'organo di revisione sulla verifica del raggiungimento degli **obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento assegnati ai dirigenti responsabili dei pagamenti** delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, le cui attività di accertamento che l'organo di revisione è tenuto ad espletare sono indicate nella Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024.

Infine, agli organismi di valutazione, è demandato il ruolo attivo e propositivo di rappresentare, per iscritto, eventuali integrazioni/implementazioni nella sezione performance del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione – anche prevedendo la validazione della sezione stessa, affinché il rispetto dei tempi di pagamento sia obiettivo trasversale all'intera struttura organizzativa, assicurandosi del collegamento tra il valore assunto dal tempo medio di ritardo e la performance erogata ai dirigenti/responsabili dei servizi.

➤ Sintesi misure che ARPAS deve attivare a supporto del conseguimento dell'obiettivo strategico nazionale e regionale

Obiettivo assegnato ai dirigenti responsabili in misura diretta o indiretta dei pagamenti delle fatture commerciali:

Tempo Medio di Ritardo (TMR): ≤ 0

Azione	Esito
<p>All'Organismo indipendente di valutazione ARPAS è demandato il ruolo attivo e propositivo di rappresentare, per iscritto, le integrazioni/implementazioni nella sezione performance del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione – prevedendo la validazione della sezione stessa, affinché il rispetto dei tempi di pagamento sia obiettivo trasversale all'intera struttura organizzativa, assicurandosi del collegamento tra il valore assunto dal tempo medio di ritardo e la performance erogata ai dirigenti/responsabili dei servizi.</p>	
<p>Adottare opportune misure organizzative quali direttive e/o linee guida e/o regolamenti organizzativi che dettagliano le misure da attuare per garantire la tempestività dei pagamenti stabilendo un termine di pagamento delle fatture emesse nei confronti dell'Agenzia pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura.</p> <p>Nel termine devono essere inclusi i 7 giorni lavorativi necessari per il controllo contabile e per l'emissione del relativo mandato di pagamento da parte della Ragioneria. Pertanto i provvedimenti di liquidazione devono essere perfezionati tenendo conto di tale vincolo.</p> <p>Fra le principali misure rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento OIV e Collegio Revisori nelle parti di rispettiva competenza del processo - assegnazione codici ufficio finalizzati alla canalizzazione puntuale delle fatture - ricognizione, su base storica, volumi di carico per singola struttura dirigenziale - rafforzamento organici, entro i vincoli di disponibilità assunzionale/reperibilità nuove risorse umane - incontri informativi con la Dirigenza e istruzioni operative - monitoraggio andamento annuale 	
<p>Provvedere ad assegnare ai dirigenti responsabili – in misura diretta o indiretta - dei pagamenti delle fatture commerciali, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.</p>	<p>In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2, art. 4-bis DL 24/02/2023, n. 13, convertito in L. 21/04/2023, n. 41, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.</p>
<p>In caso di indicatore medio di pagamento superiore a 30 giorni, il Collegio dei Revisori dei Conti ARPAS verifica se l'Agenzia abbia adottato le opportune misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti: a norma, infatti, dell'articolo 41, primo comma, del decreto legge n. 66 del 2014, alle relazioni dei rendiconti è allegata l'attestazione sottoscritta dalla Dirigente del Servizio Ragioneria, relativa all'importo complessivo dei pagamenti per transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.</p> <p>In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, mentre al Collegio dei Revisori dei Conti è affidata la verifica delle attestazioni, dandone atto nella propria relazione.</p>	

¹ **Tempo Medio di Pagamento (TMP):** misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Tempo Medio di Ritardo (TMR): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Percentuale di Fatture pagate nei Termini (PFT): Esprime la percentuale delle fatture pagate nei termini di scadenza. Può essere calcolata in relazione al numero delle fatture (PFT-Num) o all'importo delle stesse (PFT-Imp).

Importo dovuto: importo totale delle fatture ricevute al netto della quota IVA e degli importi sospesi e/o non liquidabili.

➤ Contesto organizzativo agenziale di riferimento attivazione nuove misure

L'attuale contesto organizzativo agenziale all'interno del quale l'ARPAS è chiamata a dare attuazione alle misure in argomento presenta alcune specificità relative alla coesistenza, all'interno dell'ente, di due diversi contratti collettivi di lavoro: il CCNL Sanitario applicato al personale non dirigente e il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro applicato alla Dirigenza.

E' infatti ancora in corso il procedimento finalizzato a dare piena attuazione alla Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 17, che prevede la confluenza del personale ARPAS dal comparto contrattuale della sanità al ruolo unico del comparto di contrattazione regionale, dando così piena attuazione al percorso avviato con la Legge regionale 25 novembre 2014, n. 24 istitutiva del *Sistema Regione* all'interno del quale venne da allora inclusa la stessa ARPAS.

Alla data del presente documento risultano inquadrati nel CCRL del personale dell'Amministrazione Regionale i dirigenti, a seguito della sottoscrizione, in data 31 gennaio 2024 di specifico Accordo di Confluenza CORAN-OOSS dirigenza, mentre il personale non dirigente afferisce tuttora al Comparto disciplinato dal CCNL Sanità.

Rileva inoltre il fatto che l'Agenzia è ricompresa nel *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)* di cui alla L. 132/2016: stante tale specificità, il ciclo di programmazione dell'ARPAS e la relativa pianificazione operativa quale parte del ciclo della performance della dirigenza dell'Agenzia deve svilupparsi secondo criteri finalizzati a tracciare e quantificare il dettaglio dei molteplici mandati ambientali attraverso idonei indicatori di prodotto su tutte le filiere tecniche di competenza delle singole strutture dirigenziali, che convergono nei processi di alimentazione dei LEPTA (Livelli Essenziali di Prestazioni Tecniche Ambientali).

Stante tale scenario, in esito ad opportuna disamina, come da verbale del 13 maggio 2024 acquisito con Prot. ARPAS 17955 del 17/05/2024 e da verbale del 17 maggio 2024 acquisito con Prot. ARPAS 18127 del 20/05/2024, l'Organismo Indipendente di Valutazione ARPAS che sovrintende all'applicazione del *Sistema di Misurazione della Performance* agenziale, visto l'analogo *Sistema di Misurazione e Valutazione* applicato alla Dirigenza a valere sul Contratto Collettivo Regionale di Lavoro, ha assegnato massima priorità all'attivazione della misura straordinaria relativa all'obiettivo del tempo medio di ritardo considerando che, come disciplinato dalla già citata circolare n. 1 del 03/01/2024 della Ragioneria dello Stato *“le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, anche di qualifica dirigenziale, e a tale fine adottano e aggiornano, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.*

Nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere all'integrazione dei contratti individuali (n.r.d. in ARPAS, Piani Operativi di Performance Organizzativa) dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.

Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.”

Pertanto, stante la portata strategica dell'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento da conseguire in applicazione delle disposizioni attuative fino ad oggi emanate, l'ultima delle quali è del 9 aprile

2024, si è reso necessario adeguare e aggiornare la formalizzazione dei Piani operativi agenziali e i correlati obiettivi individuali a tale cronologia di indirizzi.

In coerenza con il quadro dispositivo di riferimento analizzato dall'OIV ARPAS, il peso dell'obiettivo assegnato a ciascun dirigente responsabile in misura diretta o indiretta dei pagamenti delle fatture commerciali deve avere un peso percentuale complessivamente pari ad almeno il 30% del Piano operativo - appositamente integrato - assegnato alla Struttura di afferenza del Dirigente medesimo.

Obiettivo: tempo Medio di Ritardo

Target: ≤ 0 giorni

- apporto all'azzeramento indicatore TMR ciclo spesa della struttura in riferimento a tempistica registrazione e liquidazione fatture (Strutture dirigenziali responsabili della fase antecedente al pagamento)
- apporto all'azzeramento indicatore TMR ciclo spesa della agenziale in riferimento a tempistica pagamento fatture (Struttura dirigenziale responsabile della fase di pagamento)

Apporti al conseguimento dei target

Strutture responsabili fase di liquidazione	Struttura responsabile fase di pagamento
Rispetto delle soglie temporali di registrazione e liquidazione fatture di cui alle apposite istruzioni operative, con tempestiva verifica e segnalazione dell'eventuale esistenza di condizioni di sospensione e/o non liquidabilità delle fatture	Rispetto delle soglie temporali di pagamento di cui alle apposite istruzioni operative, con tempestiva verifica della corretta registrazione nel sistema PCC

Inoltre:

- considerata la specificità del quadro normativo, le relative linee di indirizzo ministeriali e regionali e la responsabilità dirigenziale attribuita in forza di legge ai ruoli dirigenziali preposti al conseguimento della misura;
- considerato che il risultato di performance organizzativa derivante dai piani operativi costituisce coefficiente di calcolo della retribuzione di risultato sia del personale dirigente che del personale non dirigente

per questa specifica fattispecie attuativa della normativa di cui in premessa, il suddetto indicatore inserito nei Piano Operativi è assegnato, in deroga, unicamente ai dirigenti responsabili in misura diretta o indiretta dei pagamenti delle fatture commerciali e rileva in misura proporzionale ai fini della misurazione della performance organizzativa dei soli medesimi dirigenti.

I dirigenti assegnatari dell'obiettivo sono sia i dirigenti della Struttura, che gli altri dirigenti operanti all'interno della medesima, in quanto coinvolti nel ciclo della spesa.

Inoltre, considerata la struttura della Scheda di valutazione dei Dirigenti ARPAS di cui al CCRL 12 dicembre 2018 che integra la valutazione della performance con la valutazione dei comportamenti organizzativi considerando che, come disciplinato dalla già citata circolare n. 1 del 03/01/2024 della Ragioneria dello Stato *“in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi”* l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, dovrà incidere proporzionalmente anche sulla valutazione

effettuata dal dirigente sovraordinato relativamente ai comportamenti organizzativi posti in essere dal dirigente valutato.

Con riferimento invece al personale non dirigente coinvolto nel ciclo della spesa (quale, ad esempio, personale amministrativo preposto alle liquidazioni, DEC, o altro personale con ruoli pertinenti) l'apporto all'obiettivo deve trovare corrispondenza quale specifico obiettivo individuale assegnato da ciascun Dirigente nelle schede di valorizzazione della performance individuale.